

 **APPUNTAMENTI**

## *Carignano, realismo dolceamaro*

Al teatro Carignano, dal 25 al 30 ottobre, lo Stabile di Torino riprende «Il benessere» di Franco Brusati. La regia è di Mauro Avogadro, gli interpreti principali sono Elisabetta Pozzi, Graziano Piazza, Anita Bartolucci, Antonio Zanoletti, Martino D'Amico. Commedia brillante ma dall'epilogo tragico, che svela un retrogusto amaro, quest'opera, tra le più felici scritte da un artista inquieto ed acuto come Brusati nel 1959, è un affondo nelle contraddizioni di una borghesia sempre uguale a sé stessa, alle prese con l'amore, l'indifferenza, il disinteresse, il cinismo, la solitudine. Una critica condotta con sagacia e ironia da un autore che ama far riflettere il pubblico attraverso le risate, con una speciale predilezione per il realismo del «dolceamaro».

Dal 26 ottobre al 13 novembre, nella Manica corta della Cavallerizza Reale, un'altra produzione dello Stabile cittadino (realizzata con il Teatro

di Roma e Teatri Uniti): è «Il lavoro rende liberi» di Vitaliano Trevisan, per la regia di Toni Servillo.

L'allestimento riunisce due testi teatrali («Scandisk» e «Defrag») di Trevisan, fra i più interessanti scrittori italiani contemporanei, anche interprete e sceneggiatore cinematografico (in «Primo amore» di Matteo Garrone). Nella versione scenica di Servillo, le due storie vengono a costituire un dittico in cui le evidenti antitetiche posizioni dei rispettivi personaggi rappresentano il cardine cui affidare una visione d'insieme (il lavoro libera?), complementare e consequenziale della messa in scena. Il cast dello spettacolo è di rilievo: Anna Bonaiuto, Michela Cescon, Bruna Rossi, Salvatore Cantalupo, Beppe Casales, Matteo Cremon, Denis Fasolo; le scene sono dello stesso Toni Servillo e Daniele Spisa, le luci di Pasquale Mari.

**P.C.**